



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 16.11.2015
C(2015) 8113 final

PARERE DELLA COMMISSIONE

del 16.11.2015

sul documento programmatico di bilancio della SLOVACCHIA

PARERE DELLA COMMISSIONE

del 16.11.2015

sul documento programmatico di bilancio della SLOVACCHIA

CONSIDERAZIONI GENERALI

1. Il regolamento (UE) n. 473/2013 del Consiglio stabilisce le disposizioni di monitoraggio rafforzato delle politiche di bilancio nella zona euro e di garanzia della coerenza dei bilanci nazionali con gli indirizzi di politica economica emanati nel contesto del patto di stabilità e crescita (PSC) e del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche.
2. A norma dell'articolo 6 del regolamento (UE) n. 473/2013 gli Stati membri sono tenuti a trasmettere ogni anno alla Commissione e all'Eurogruppo, entro il 15 ottobre, un documento programmatico di bilancio che illustri i principali aspetti della situazione di bilancio delle amministrazioni pubbliche e dei relativi sottosettori per l'anno successivo.

CONSIDERAZIONI SULLA SLOVACCHIA

3. Sulla base del documento programmatico di bilancio per il 2016 presentato dalla Slovacchia il 14 ottobre 2015, la Commissione ha adottato il seguente parere ai sensi dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 473/2013.
4. La Slovacchia è soggetta al braccio preventivo del patto e dovrebbe assicurare il conseguimento di progressi sufficienti verso l'obiettivo di bilancio a medio termine.
5. Dopo una ripresa nel 2014, la crescita economica in Slovacchia ha continuato ad accelerare nel 2015. Secondo il documento programmatico di bilancio, nel 2015 il PIL reale dovrebbe registrare un aumento del 3,2% grazie al forte impulso proveniente da un maggior ricorso a fondi residui dell'UE relativi al periodo di programmazione 2007-2013. Sebbene nel 2016 sia prevista una stabilizzazione della crescita eccezionale degli investimenti registrata nel 2015, l'aumento dei consumi privati e un forte contributo positivo delle esportazioni nette dovrebbero garantire una crescita dell'economia slovacca pari al 3,1% nel 2016. Si prevede che l'inflazione rimanga negativa nel 2015 a seguito del calo dei prezzi energetici, per riprendere una traiettoria positiva nel 2016 sotto l'impulso di una forte domanda interna e di un solido aumento delle retribuzioni. Rispetto al programma di stabilità 2015, la crescita reale del PIL è stata rivista al rialzo nel 2015 e al ribasso nel 2016, in ragione di un profilo di investimento più accentuato. Le previsioni del documento programmatico di bilancio sono sostanzialmente in linea con le previsioni dell'autunno 2015 della Commissione, sebbene queste ultime prevedano un contributo più debole delle esportazioni nette alla crescita del PIL nel 2016. Nel complesso, le ipotesi macroeconomiche su cui si fonda il documento programmatico di bilancio appaiono plausibili per entrambi gli anni.

6. Il regolamento (UE) n. 473/2013 prescrive che il progetto di bilancio sia basato su previsioni macroeconomiche elaborate o approvate da un ente indipendente. Le previsioni macroeconomiche su cui si fonda il documento programmatico di bilancio sono state elaborate dall'Istituto per la politica finanziaria del ministero delle Finanze e approvate dal comitato per le previsioni macroeconomiche. L'indipendenza di tale comitato da influenze governative è sancita nel suo statuto.
7. Il documento programmatico di bilancio prevede un disavanzo pari al 2,7% del PIL nel 2015, dopodiché il disavanzo dovrebbe scendere all'1,9% del PIL nel 2016. Rispetto al programma di stabilità 2015, il disavanzo nel documento programmatico di bilancio è maggiore dello 0,2% del PIL nel 2015 e invariato nel 2016. La differenza registrata in merito al 2015 si spiega in gran parte con spese superiori a quelle previste in bilancio e rettifiche finanziarie relative ai progetti finanziati con fondi dell'UE, che neutralizzano l'impatto di un'evoluzione più positiva del gettito fiscale. Nel 2016, un ricorso sensibilmente inferiore alle risorse dell'UE riduce al tempo stesso le entrate e gli aggregati di spesa. Ciò comporta anche una diminuzione della parte nazionale del cofinanziamento che incide sul saldo delle amministrazioni pubbliche. Il saldo strutturale (ricalcolato) dovrebbe migliorare nel 2016.

Le finanze pubbliche della Slovacchia hanno beneficiato di un tasso d'interesse straordinario (0,2% del PIL) nel periodo 2012-2015, che ha contribuito solo in minima parte alla rettifica cumulativa del saldo strutturale prevista per lo stesso periodo (1,9% del PIL). Per il 2016 non si prevede di nuovo un tasso d'interesse straordinario.

8. Secondo le previsioni dell'autunno 2015 della Commissione, il disavanzo delle amministrazioni pubbliche dovrebbe attestarsi al 2,7% del PIL nel 2015 e al 2,4% del PIL nel 2016. Quest'ultimo dato è superiore di 0,5 punti percentuali a quanto previsto nel documento programmatico di bilancio perché si ipotizzano aumenti del consumo intermedio delle amministrazioni pubbliche, della spesa retributiva nel settore pubblico e della spesa sanitaria. Tali spese rappresentano pertanto i principali fattori di rischio per il conseguimento degli obiettivi fissati nel documento programmatico di bilancio, tanto più che esse non sono integralmente sostenute da misure politiche sostanziali e dettagliate. Altri rischi di revisione al ribasso delle proiezioni di bilancio sono connessi a un preannunciato "terzo pacchetto sociale" e ai costi iniziali per un grande progetto PPP, il raccordo autostradale di Bratislava. Secondo le previsioni dell'autunno 2015 della Commissione, il saldo strutturale dovrebbe rimanere sostanzialmente stabile, riflettendo un modesto miglioramento del disavanzo nominale.
9. Il documento programmatico di bilancio indica un calo del debito pubblico dal 53,5% del PIL nel 2014 al 52,1% del PIL nel 2016. Si tratta di una traiettoria del debito leggermente più favorevole rispetto a quanto previsto nel programma di stabilità o nelle previsioni dell'autunno 2015 della Commissione. Secondo queste ultime, i livelli del debito dovrebbero raggiungere il 52,6% del PIL nel 2016. La differenza rispetto al documento programmatico di bilancio sembra essere in larga misura imputabile all'indebolimento del saldo primario previsto dalla Commissione per il 2016.
10. Per il 2016, l'aggiustamento nel documento programmatico di bilancio riguarda soprattutto il lato delle spese, in particolare nell'ambito del consumo intermedio delle

amministrazioni pubbliche e degli investimenti (compresi i trasferimenti in conto capitale). Non sono adeguatamente specificate misure volte a ridurre il consumo intermedio e pertanto le previsioni dell'autunno 2015 della Commissione non ne tengono conto. Il documento programmatico di bilancio prevede inoltre numerose misure che implicano un aumento della spesa connessa alle retribuzioni del settore pubblico e alla politica sociale. Non prevede invece misure significative sul lato delle entrate.

11. La Slovacchia deve evitare un deterioramento del saldo strutturale nel 2015. Lo sforzo strutturale (ricalcolato) su cui si fonda il documento programmatico di bilancio indica una certa deviazione rispetto a quanto prescritto per il 2015. Evidenzia inoltre una deviazione significativa rispetto a quanto prescritto per i due anni 2014 e 2015. Dato che il parametro di riferimento per la spesa è conforme allo sforzo richiesto nel 2015 e nel periodo 2014-2015, secondo il documento programmatico di bilancio, è necessario effettuare una valutazione complessiva. A prescindere dal fatto che la modifica del saldo strutturale ricalcolato è ritenuta sottostimata a causa della differente valutazione delle misure una tantum, il parametro di riferimento per la spesa sembra rispecchiare meglio lo sforzo di bilancio, in quanto è interessato meno dall'impennata di spesa dovuta agli investimenti connessi ai fondi dell'UE. Di conseguenza, in base al documento programmatico di bilancio, la Slovacchia rispetterebbe l'aggiustamento richiesto verso l'obiettivo a medio termine nel 2015. Le previsioni dell'autunno 2015 della Commissione sembrano indicare il rispetto dello sforzo richiesto nel 2015, pur sottolineando il rischio di una deviazione rispetto alla media su due anni (2014-2015). Dato che il parametro di riferimento per la spesa è rispettato sia nel 2015 che sul periodo di due anni, occorre effettuare una valutazione complessiva. Come menzionato sopra, il parametro di riferimento per la spesa sembra rispecchiare meglio lo sforzo di bilancio. Nel complesso, le previsioni della Commissione indicano quindi che le prescrizioni del braccio preventivo sono rispettate nel 2015.

Per il 2016 sia il saldo strutturale (ricalcolato) del documento programmatico di bilancio che il parametro di riferimento per la spesa indicano conformità con l'aggiustamento richiesto dello 0,25% del PIL. Tuttavia, dalle previsioni dell'autunno 2015 della Commissione emerge il rischio di una deviazione da quanto prescritto nel 2016, sia sulla base del pilastro del saldo strutturale (scarto dello 0,2% del PIL) che del parametro di riferimento per la spesa (scarto dello 0,3% del PIL). Una valutazione complessiva basata sulle previsioni dell'autunno 2015 della Commissione indica un certo rischio di deviazione dal percorso di aggiustamento richiesto verso l'obiettivo a medio termine nel 2016.

Basandosi sulla valutazione delle informazioni supplementari fornite dalle autorità slovacche e pubblicate sul sito web del Ministero delle finanze, la Commissione ritiene che la modifica prevista del saldo strutturale nel 2016 sia conforme a quanto prescritto. Il parametro di riferimento per la spesa continua a evidenziare il rischio di una deviazione (scarto di -0,1% del PIL). Ciò rende necessaria una valutazione complessiva. Tale valutazione indica conformità con le regole, poiché la deviazione rispetto al parametro di riferimento per la spesa è dovuta a fluttuazioni negli investimenti finanziati dall'UE.

12. Il documento programmatico di bilancio esamina varie misure strategiche relative alle raccomandazioni specifiche per paese formulate dal Consiglio nel luglio 2015

nel campo della governance di bilancio e riguardanti diversi ambiti dell'evasione fiscale, nonché varie misure connesse all'istruzione e al mercato del lavoro. Tuttavia, il documento programmatico di bilancio non fa riferimento a possibili misure riconducibili alla raccomandazione di ridurre la spesa sanitaria.

13. Nel complesso, tenuto conto delle informazioni supplementari fornite dalle autorità slovacche, la Commissione ritiene che il documento programmatico di bilancio della Slovacchia, attualmente soggetta al braccio preventivo, sia conforme alle regole del patto di stabilità e crescita. La Commissione invita le autorità slovacche ad attuare con rigore il bilancio 2016.

La Commissione ritiene inoltre che la Slovacchia abbia compiuto limitati progressi rispetto alle raccomandazioni in tema di governance di bilancio formulate dal Consiglio nel contesto del semestre europeo 2015 ed esorta quindi le autorità ad accelerare i progressi in questo ambito. I progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese saranno soggetti a una valutazione approfondita nel quadro delle relazioni per paese 2016 e nel contesto delle raccomandazioni specifiche per paese che la Commissione adotterà in maggio.

Fatto a Bruxelles, il 16.11.2015

Per la Commissione
Pierre MOSCOVICI
Membro della Commissione